

Un libro di Umberto Massola

GLI SCIOPERI DEL 1943

Una verità comunista che diventò verità di massa: il proletariato come forza dirigente della lotta antifascista

Nel trentennale della caduta del fascismo e dell'inizio della Resistenza si situa bene la pubblicazione di una serie di opere...

Nel quadro di queste iniziative un posto non secondario spetta al volume di Massola sugli scioperi del 1943...

Mostra fotografica su Messina prima del terremoto

Una grande mostra fotografica dedicata agli aspetti umanistici...

ALLE PORTE DI UN ANNO DIFFICILE

Francia: aspettando la crisi

Un sondaggio demoscopico effettuato nei giorni scorsi ha rivelato che la grande maggioranza dei cittadini vede l'economia seriamente minacciata...

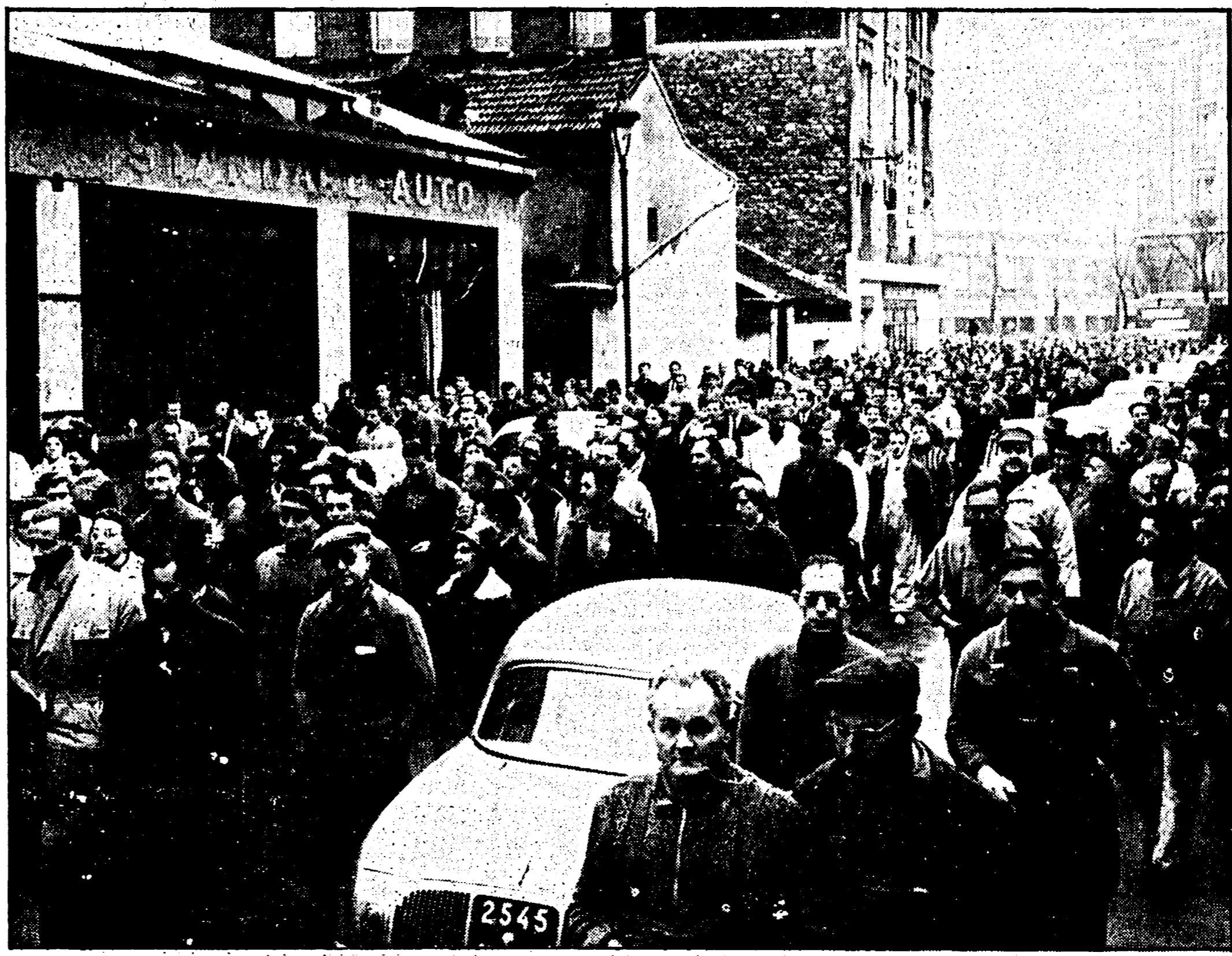
Dal nostro corrispondente

PARIGI, dicembre Il 1974 è alle porte. I grandi magazzini di Parigi...

Messmer ha detto due giorni fa che la Francia non ha mai ricevuto tanta petto come in ottobre e a novembre...

La gente non si fa illusioni. L'ingannevole euforia che accompagna sempre le feste di fine d'anno...

Franco De Felice



L'uscita degli operai dagli stabilimenti Renault di Boulogne-Billancourt

perde di credibilità la campagna che si sta abbattendo sui francesi per convincerli della inevitabilità del sacrificio da sopportare nel 1974...

Un abbassamento del consumo materiale - scriveva giorni fa un diffusissimo settimanale parigino - appare dunque inevitabile nei mesi...

Un abbassamento del consumo materiale - scriveva giorni fa un diffusissimo settimanale parigino - appare dunque inevitabile nei mesi...

Germania e Inghilterra del resto, aveva fondato il suo sviluppo industriale su una fonte energetica nazionale: il carbone...

La tentazione è già forte. L'insieme del mondo capitalista, di farle sopportare principalmente alla classe operaia...

Una vasta operazione

E oggi i responsabili della Comunità europea cercano di fare passare come misure dettate dalla crisi energetica una vasta operazione...

UN NUOVO LAVORO TEATRALE DEL REGISTA UNGHERESE

IL «SALMO ROSSO» DI MIKLÓS JANCÓS

Un'opera sulle fallite rivolte contadine della fine del secolo scorso ha aperto un vivace dibattito sulla stampa - Da una parte si accusa l'autore di fornire una rappresentazione vuota di contenuto, dall'altra lo si elogia per lo «smascheramento di miti nazionalistici»

Dal nostro corrispondente

BUDAPEST, dicembre. Un signore ungherese della fine del secolo scorso stringendo una pistola nella mano canticchia accompagnata da un violino alcuni motivi tipici del repertorio nazionale ungherese...

In questa battaglia artistica e culturale si trova contro le forze diverse, ma per la occasione strettamente alleate: nazionalisti e burocrati. I primi vedono minacciata, la loro influenza culturale...

Questa concezione di Jancós è di esprimersi per mezzo del movimento e dell'impertinente, affermando poi che questo «teatro» ha portato nuovi elementi al teatro ungherese...

È evidente che dietro questi scambi di battute non c'è una mera disputa estetica-formale. Il critico di Magyar Nemzet si preoccupa della rappresentazione di «sorti umane» da «uomo che lotta contro il proprio destino»...

È evidente che dietro questi scambi di battute non c'è una mera disputa estetica-formale. Il critico di Magyar Nemzet si preoccupa della rappresentazione di «sorti umane» da «uomo che lotta contro il proprio destino»...

È evidente che dietro questi scambi di battute non c'è una mera disputa estetica-formale. Il critico di Magyar Nemzet si preoccupa della rappresentazione di «sorti umane» da «uomo che lotta contro il proprio destino»...

È evidente che dietro questi scambi di battute non c'è una mera disputa estetica-formale. Il critico di Magyar Nemzet si preoccupa della rappresentazione di «sorti umane» da «uomo che lotta contro il proprio destino»...

Il ministro del Lavoro Gorse conferma che, in caso di prolungata crisi petrolifera...

Il ragionamento è di un cinismo rivoluzionario se si pensa che, senza i tre milioni di lavoratori stranieri attualmente impiegati in Francia...

Resta da vedere se questa barriera umana sarà sufficiente a frenare i francesi dalla disoccupazione e se la crisi si arresterà all'automobile...

Che cosa ha voluto dire Pompidou con tale affermazione? Ha voluto dire che in una situazione congiunturale difficile come quella attuale sul piano europeo...

I remi in barca

Come per tutti gli altri paesi europei la 1974 rimane dunque difficile anche per la Francia...

La Francia esporta circa il 50 per cento delle automobili che produce. L'industria automobilistica fa lavorare, direttamente o indirettamente...

Pericoli di disoccupazione

Poiché la Francia deve pur sempre fare i conti con la Comunità, col Mercato europeo...

Oggi la borghesia francese e il suo governo tirano i remi in barca invitando i lavoratori ad accettare sacrifici più grandi per il bene della economia e della nazione...

Guido Bimbi

Augusto Pancaldi